

UCCIDERETE

qualsiasi insotto col D.D.T. della Bombrini Parodi Delfino-Roma

ANNO III-N.18 - 1 COPIA L.20

SETTIMANALE D'INFORMAZIONI

Sabato, 8 Maggio 1948

CORRIERE TRAPANESE

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - Piazza Teatro, 5

I SORRISI DEGLI "AMICI" Un'utile precisazione del Corriere Trapanese

Ci sarebbe motivo talvolta di chiederci se viviamo in un villaggio del Congo Belgio piuttosto che in una città civile.

di continuare a vivere, queste stesse persone riprendono ad elargirci i più spassionati sorrisi, come se fossero la figura vivente della pubblicità del dentifricio americano.

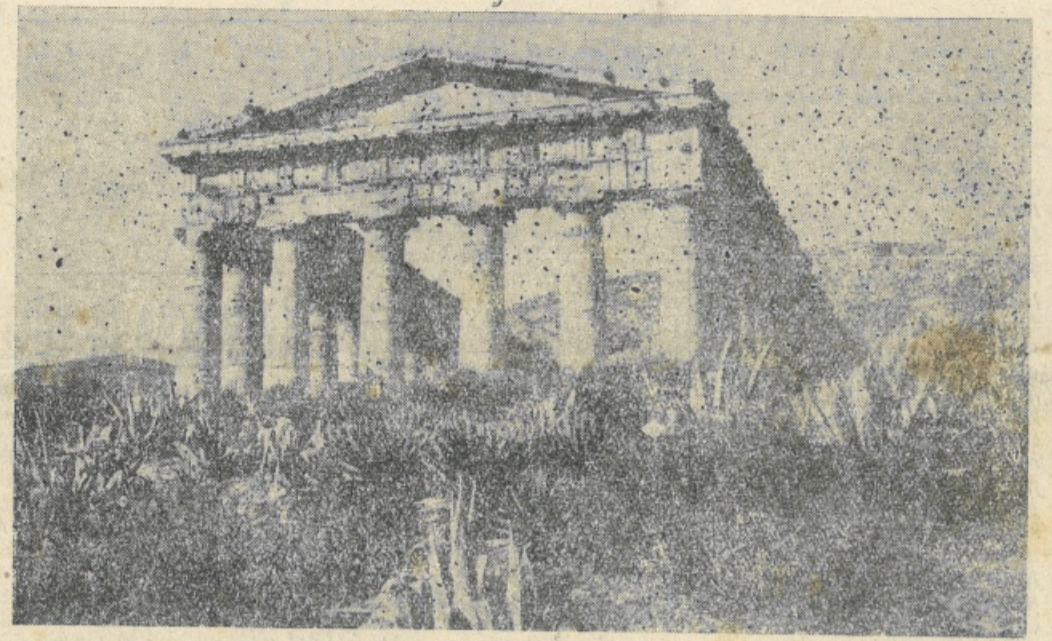
tranquillamente, sia che avesse vinto la nozione, sia che avesse vinto l'antiazione. Ne ci vengano a dire che tanti giornali, - oh, forse troppi giornali! - hanno fatto gli agnostici.

a rinnovare e a rinfrescare la sua intima struttura e, al posto di essere, guarda un po' il caso, si raddoppia e da oggi sarà in grado di offrire ai suoi lettori, alternativamente, un numero a quattro pagine e uno a due pagine, in attesa di potere definitivamente abolire l'edizione a due pagine ed uscire settimanalmente in doppio formato.

Manifesti e decoro

Passato il tifone elettorale che, più che sulle coscienze degli uomini, ha imperverato sui muri cittadini deturpandoli con l'invadenza di manifesti d'ogni contenuto e d'ogni colore, la mattina il buon trapanese esce di casa con la segreta speranza di imbattearsi in una squadra di attacchini (qui si possono chiamare stacchini) i quali, bugliolo di acqua e spugna, si diano da fare, sia pure con minore accanimento di quando l'attaccavano, a staccare tutta quella cartaccia dai muri.

Le mete turistiche



S'erge il tempio di Segesta nella verde valle incantata (fotobavente)

Tutto pronto in via Mazzini

Avremo tra una settimana l'erogazione continua del gas

Allora, il fortunato utente trapanese riavrà, tra una settimana, l'erogazione continua del gas.

L'importante è comunque che il problema del gas sia stato anch'esso risolto.

l'on. D'Antoni, ha erogato alla Biblioteca Fardelliana la somma di lire centomila per incremento librario.

Contributi finanziari alla nostra Biblioteca

Apprendiamo che il Governo Regionale, in seguito al vivo interessamento esplicito dell'on. D'Antoni, ha erogato alla Biblioteca Fardelliana la somma di lire centomila per incremento librario.

Matinone trapanese PICCOLI UOMINI - PICCOLE COSE

Statue a convegno

Dunque, dopo le elezioni, profittando di una di queste invernali notti di maggio, in cui neanche un cane circola per le strade, le statue cittadine si sono ancora una volta riunite a convegno.

Abbiamo ragione di ritenere che questa rubrica piaccia alla maggior parte dei lettori (anche di coloro che non concordano con le nostre idee); moltissimi sono infatti gli amici ad i conoscenti che ci dichiarano di divertirsi in mondo leggendo i nostri garbatissimi sfotti, e ci esortano a continuare a rallegrarli settimanalmente con le «matinone» (o guarda un po' a che punto si può arrivare: delle matinone che rallegrano!).

1 - Che siano completate le iscrizioni prese sui loro basamenti, ed alle quali mancano da tempo innumerevoli varie lettere di bronzo.

2 - Che siano loro restituite le cancellate che valevano un giorno a ripararle ed a difenderle dal vandalismo dei monelli.

3 - Che venga ridata al Monumento ai Caduti in guerra, magari per sottoscrizione cittadina, la bella statua bronzea del soldato morente sostenuto dalla vittoria, aiata, e che venga asportata la lapide che si riferisce ad un periodo di lotte e di rancori ormai superati e di cui non sarebbe di buon gusto perpetuare il ricordo.

4 - Che si proceda a togliere dal piedistallo del monumento ai caduti in guerra, la statua di un soldato ferito, e che venga sostituita da una statua di un soldato che muore.

5 - Che si proceda a togliere dal piedistallo del monumento ai caduti in guerra, la statua di un soldato che muore, e che venga sostituita da una statua di un soldato che muore.

6 - Che si proceda a togliere dal piedistallo del monumento ai caduti in guerra, la statua di un soldato che muore, e che venga sostituita da una statua di un soldato che muore.

7 - Che si proceda a togliere dal piedistallo del monumento ai caduti in guerra, la statua di un soldato che muore, e che venga sostituita da una statua di un soldato che muore.

8 - Che si proceda a togliere dal piedistallo del monumento ai caduti in guerra, la statua di un soldato che muore, e che venga sostituita da una statua di un soldato che muore.

9 - Che si proceda a togliere dal piedistallo del monumento ai caduti in guerra, la statua di un soldato che muore, e che venga sostituita da una statua di un soldato che muore.

10 - Che si proceda a togliere dal piedistallo del monumento ai caduti in guerra, la statua di un soldato che muore, e che venga sostituita da una statua di un soldato che muore.

11 - Che si proceda a togliere dal piedistallo del monumento ai caduti in guerra, la statua di un soldato che muore, e che venga sostituita da una statua di un soldato che muore.

12 - Che si proceda a togliere dal piedistallo del monumento ai caduti in guerra, la statua di un soldato che muore, e che venga sostituita da una statua di un soldato che muore.

13 - Che si proceda a togliere dal piedistallo del monumento ai caduti in guerra, la statua di un soldato che muore, e che venga sostituita da una statua di un soldato che muore.

14 - Che si proceda a togliere dal piedistallo del monumento ai caduti in guerra, la statua di un soldato che muore, e che venga sostituita da una statua di un soldato che muore.

15 - Che si proceda a togliere dal piedistallo del monumento ai caduti in guerra, la statua di un soldato che muore, e che venga sostituita da una statua di un soldato che muore.

16 - Che si proceda a togliere dal piedistallo del monumento ai caduti in guerra, la statua di un soldato che muore, e che venga sostituita da una statua di un soldato che muore.

17 - Che si proceda a togliere dal piedistallo del monumento ai caduti in guerra, la statua di un soldato che muore, e che venga sostituita da una statua di un soldato che muore.

18 - Che si proceda a togliere dal piedistallo del monumento ai caduti in guerra, la statua di un soldato che muore, e che venga sostituita da una statua di un soldato che muore.

Per l'acquedotto Mirto e Platti

Il prof. Ricevuto e il notar Manzo a colloquio col Presidente Alessi

Pare che a Palermo vi siano interessi contrari alla costruzione dell'Acquedotto di Mirto e Platti. Un comitato misurerà la portata delle sorgenti

Palermo, 1 maggio. Chiamati da S. E. il Presidente della Regione, il giorno 30 scorso si sono recati a Palermo il Sindaco prof. Ricevuto ed i componenti del Comitato nominato dal Consiglio Comunale, per sostenere l'impellente necessità di concedere il necessario finanziamento per la costruzione dell'acquedotto Mirto e Platti, le cui sorgenti si trovano nel territorio di Partinico.

massa, Marino, nonché dal direttore dell'acquedotto civico ing. De Cristoforis e dal Segretario Generale avv. Pasalaqua.

Dopo l'esposizione fatta dal Sindaco prof. Ricevuto, ha preso la parola il Notar Manzo, ricordando le fortunate vicende delle sorgenti Mirto e Platti, le cui acque, convogliate sulla stessa linea della attuale condotta di Dammaschi, risolverebbero l'annoso problema idrico del capoluogo.

porterà un maggiore sacrificio di spesa di circa 200 milioni di lire, ma risolverà in modo definitivo la annosa questione dell'acqua nella nostra città.

Vergogna cittadina Largo S. Francesco

Basole di topazi e lapislazzuli se vi abitassero pezzi grossi

I lavori di sistemazione di Via Giuseppe Barlotta (Largo S. Francesco d'Assisi), dopo un periodo di ripresa che ci aveva fatto bene sperare, si sono ora di nuovo e definitivamente arenati. Cosicché, se un progresso c'è stato in quanto sono state coperte le fognaie che esalavano, per la gioia degli abitanti del rione, così deiziosi miamsi, quella infelicitissima zona resta tuttavia ugualmente intransitabile, e le continue piogge di questo autunnistico maggio la stanno trasformando in un fangoso pantano.

vede strade verifichere sistemate nel giro di pochi giorni con aristocratiche mattonelle d'asfalto, altre vie cittadine disfatte e rifatte in tempo relativamente breve; e poi guarda Via Giuseppe Barlotta, che non riesce a rompere l'incantesimo, e pensa che è un vero peccato che in quella strada non dimorino sindaci ed onorevoli, perché in tal caso essa sarebbe già pavimentata in topazi ed in lapislazzuli.

Ed il popolo non ha torto. Lo riconoscono tutti, ma Largo S. Francesco resterà ancora per chi sa quanto tempo la più sfacciata vergogna cittadina.

Epurare i morti

Le due scuole medie governative nella nostra città furono intitolate, nel 1942, ai nomi di due primissimi eroi dell'ultima guerra: Livio Bassi e Simone Catalano. Medaglie d'oro. Dell'intitolazione della prima scuola (quella di Via Mazzini) al nome di Livio Bassi, non sappiamo più che cosa sia avvenuto: forse il voto del Consiglio dei Professori è stato messo a tacere, per prudenza, e non se n'è fatto più nulla. Per quanto riguarda la seconda Scuola (quella che risiede attualmente in Via Mercè), qualche dirigente troppo scrupoloso chiese al Ministero se ritenesse opportuno confermare l'intitolazione al nome di Simone Catalano; ed il Ministero, ritenendo che si trattasse di una intitolazione a carattere fascista, revocò l'autorizzazione già data ed invitò il Consiglio dei professori della scuola a proporre una nuova denominazione.

In tutto il settentrione pronta l'insurrezione armata

Ad Isola Pescaroli, in provincia di Cremona, i comunisti Guido Acerbi e Benito Longoni, per istigazione del ferroviere comunista Ischia Gardani, hanno ucciso a revolverate il loro compagno Pietro Piccoletti, gettandone quindi nel Po il cadavere, legato ad una grossa pietra. Gli assassini, prontamente arrestati, hanno confessato di avere eliminato il Piccoletti, temendo che denun-

ziassi i preparativi di una insurrezione armata che avrebbe dovuto svolgersi dopo le elezioni in caso di vittoria del Fronte democratico Popolare.

L'Acerbi era infatti capo di una organizzazione militare comunista, forte di sessanta uomini, che avrebbe dovuto, nell'eventualità di tale vittoria, spargere il terrore nelle città e nelle campagne del Cremonese. In base alle sue confessioni è stato possibile rintracciare un vasto deposito di armi comprendente mitragliatrici, mitra, moschetti e bombe a mano sufficienti per armare un intero battaglione e varie casse di proiettili che potevano nutrire diverse ore di fuoco.

Dunque avevamo ragione noi quando additavamo nel comunismo il più accanito e pericoloso nemico della libertà e della democrazia. Avevamo ragione noi nel prevedere che la eventuale vittoria del comunismo avrebbe segnato il trionfo dell'odio, della vendetta, della persecuzione più spietata contro tutti gli uomini liberi, e l'instaurazione di un feroce regime di tirannide

e di terrore, in cui avrebbero trovato sfogo, come è peggio che nell'aprile 1945, gli istinti più bestiali delle folle avvelenate da una infame propaganda di odio e di rancore.

stessa vita di migliaia e migliaia di cittadini italiani. Dovranno ricordarsene specialmente quegli illusi che, per ingenuità o per incoscienza, hanno dato ascolto agli arrivi ed agli ambiziosi postisti al servizio del comunismo libericida, quali Virgilio Nasi o Luigi Russo, ed hanno avallato col loro voto il criminale tentativo di assassinare la Patria.

Primo Maggio

Tra le manifestazioni svoltesi in occasione del recente primo maggio, a celebrazione della Festa del Lavoro, la più significativa è stata senza dubbio quella organizzata dall'amico Franco Montalbano, che, inaugurando la sua rinnovata «bottega», ha invitato a Trapani tutta l'«Olivetti» di Palermo. La carovana, composta di oltre sessanta persone, si è recata in gita ad Erice, dove ha trascorso una giornata indimenticabile. Plaudiamo cordialmente all'iniziativa dell'amico Franco, che è valsa tra l'altro a dar vita ed animazione alla nostra città ed a far convergere l'interesse delle correnti turistiche palermitane sulle incantevoli plaghe dell'agro ericino.



Enzo il canoro
Simpatico, allegro, dinamico, inesauribile. Sostituisce da solo cento orchestre.

★ Fotocronaca ★

Nella pineta profumata

La bella comitiva dell'Olivetti, ha trascorso un pomeriggio incantevole. Le orchestre, gli scherzi, la cordiale familiarità dei giganti e la generosa giornata di sole hanno lasciato nell'animo degli amici palermitani una dolce nostalgia di questo remoto angolo di paradiso.



Neanche Peppino

ha lesinato i suoi sorrisi alle belle giganti palermitane. E dopo la colazione quattro parole di saluto alla grossa comitiva.

COSTA
3 Milioni

COSTA
9 milioni

il solo abito, s'intende. La diva non si vende. Giacca di ermellino e abito di seta di Giava. Lo indossa Dorothy Kirsten e sembra ne sia particolarmente soddisfatta. Niente da fare. Marito pugile.

anche qui per il solo abito, Mantello di ermellino e raso d'oriente. Lo veste la piccola Virginia Leigh, che viene in Europa in cerca di marito. Attenti a quando partirà da Trapani.



Appetito Enzo e Peppino 4 salti

Molto appetito all'ombra del castello medioevale. Compiacimenti, Peppino, mica male, eh? E tanti saluti alla bella compagna All'ombra della pineta quattro salti. Enzo onnipotente, dirige l'orchestra. Bravo Enzo! Sei diventato un'attrattiva turistica.



Franco famelico...



... e Franco poeta



si è alzato l'ultimo dalla tavola. Per poco non inghiottiva anche il bullo e la pineta. Peppino, paladino delle ericine velusia, lo ha fermato in tempo.

Figuratevi che Franco ha declamato alcune poesie ritto sullo sgabello. Poesie - udite udite! - di sua creazione! Franco, questa, proprio da te, non ce l'aspettavamo!

Conferenza tripartita



tra il Comm. Iorino, un formidabile piatto di maccheroni e una non indifferente bottiglia di vino generoso. Fotocronaca eseguita dallo studio BONVENTRE

olivetti

DITTA FRANCO MONTALBANO
CORSO VITTORIO EMANUELE, 26 - TEL. 16 28

- MACCHINE PER SCRIVERE PORTATILI E DA UFFICIO
- MACCHINE DA CALCOLO A MANO ED ELETTRICHE
- SCHEDARI ORIZZONTALI E VERTICALI
- IMPIANTI DI CONTABILITÀ MECCANICA PER OGNI AZIENDA
- MOBILI PER UFFICIO E ACCESSORI DATTILOGRAFICI
- OFFICINA RIPARAZIONI MACCHINE PER UFFICIO

FACILITAZIONI NEI PAGAMENTI

A prezzi imbattibili

acquisterete i migliori copertoni di marca
Gianusso - Pirelli - Michelin
Dott. STEFANO CIARAVINO
Via Gen. Enrico Fardella, 18 - TRAPANI

4 IMPORTANTISSIMI VANTAGGI VI CONSIGLIAMO DI ACQUISTARE PRESSO DI NOI:

- NASTRI DATTILOGRAFICI
 - CARTE CARBONATE
 - CARTE VERGATINE
 - ROTOLI PER ADDIZIONATRICI
 - TUTTI GLI ALTRI ACCESSORI DI MACCHINE PER UFFICIO
- 1.) QUALITÀ indiscutibilmente superiore
 - 2.) PREZZI modici e uguali a quelli di tutte le altre agenzie Olivetti in Italia
 - 3.) GARANZIA dei prodotti venduti
 - 4.) OMAGGIO dei biglietti di poltrona per i Cinema Fontana e Ideal cui hanno diritto tutti i nostri affezionati CLIENTI

DITTA Rag. FRANCO MONTALBANO
Concessionaria esclusiva della ING. C. OLIVETTI & C. S. P. A. TRAPANI
Corso Vittorio Emanuele, 26 - Telefono Int. 16-28

★ Gli avvenimenti Sportivi ★

Punto interrogativo Domenica a Reggio

Questa «Drepanum» proprio non ci persuade. Ci domandiamo a volte come abbia fatto a lasciarsi sfuggire quei punti che la distaccano dalle posizioni di testa e in questo interrogativo è insito, ma chiaro il concetto e il riconoscimento di squadra di primo piano che giustamente gli sportivi trapanesi hanno per questa loro «Drepanum».

Da quanto abbiamo visto, sentito e letto durante questo sfortunato campionato appare chiaro che la «Drepanum», ha attraversato un periodo di crisi durante il quale appunto s'è lasciato sfuggire quei punti quasi come una navicella che, sorpresa dalla tempesta è costretta ad alleggerirsi di prezioso carico.

Da quanto abbiamo visto e sentito possiamo affermare oggi che per la «Drepanum», il regime normale è quello pieno della vittoria perché essa dal confronto con le capoliste ha mostrato agli appassionati di saper tenere il campo da pari e qualche volta da maestra.

Fu proprio all'Aula che la «Reggina» quest'anno cominciò ad uscire soddisfatta di un mezzo carico dopo averlo seriamente rischiato tutto fin quasi alla fine della burrasca.

E il «Catania»? Lo abbiamo visto due volte (grazie alla... imparzialità della Lega Sud...). La prima ha subito dall'inizio alla fine il peso dell'ininterrotta offensiva dei nostri ed è rimasto

in ginocchio; la seconda volta nel primo tempo s'è mostrato più vitale e con la fortuna dalla sua ha realizzato il 100 per cento delle occasioni avute, ma nella ripresa si è ripetuto l'assedio e il bombardamento del primo incontro, salvo qualche variante a spese dell'arbitro.

In proposito dobbiamo condannare questi gesti di isterismo controproducente e ricordare agli atleti che essi hanno un solo dovere: cercare di superare l'avversario generosamente, cavallerescamente, con il solo ausilio dei loro mezzi fisici, tecnici e morali nel rispetto delle regole; far sì che la gara sia un nobile spettacolo degno dell'onore di essere gustato da migliaia di persone che da ogni punto della città, della campagna e dei maggiori centri della provincia accorrono ad assistere al ritorno al rettangolo ed a portare il loro incoraggiamento;

cercare di ficcare il pallone nella porta avversaria e difendere coi denti la propria. Ecco. Il resto ai dirigenti.

Dunque domenica a Reggio. Nessun pronostico. Soltanto questo, giovani della «Drepanum»: Ricordate che come complesso non avete nulla da invidiare alle migliori squadre del girone. E questa, che è una affermazione ed una constatazione esige la conferma.

Alberto Todaro

Semifinali ragazzi e juniores

Due incontri ad Alcamo nella prossima domenica

Il «Saluto», di S. Flavia contro «Istituto Commerciale», di Marsala e il «Palermo C», contro «Gioventù Liberale», di Trapani disputeranno l'ammissione alle finali regionali

Domenica ad Alcamo scenderanno in lizza le squadre campioni provinciali della Lega Giovanile per disputare in quel campo neutro le semifinali regionali.

La provincia di Trapani è rappresentata da due squadre: la «Gioventù Liberale» di Trapani per la categoria ragazzi e lo «Istituto Commerciale di Marsala», per la categoria Juniores.

Chi ha seguito i tornei cittadini di lega giovanile comprende facilmente l'importanza dell'avvenimento. Ma noi non intendiamo parlare a costoro. Intendiamo rivolgerci agli sportivi o a coloro che per varie cause non hanno potuto assistere alle peripezie ed alla bellezza del campionato che ha messo in luce giovani speranze quali, senza tema di sfigurare, possono baldanzose affacciarsi alla ribalta dei campionati di divisione superiore.

A questa categoria di sportivi vogliamo perciò chiarire il valore dei campionati dilettantistici, valore sostanzialmente morale in quanto l'elemento morale e l'elemento retributivo non fanno dei protagonisti mestieranti del pallone, e valore essenzialmente materiale in quanto da questa passione sana, priva di pregiudizi finanziari e mercenari, scaturiscono le giovani promesse alle quali il calcio cittadino può attingere senza ricorrere a giocatori estranei. Il campionato cittadino rag-

gazzi si è svolto su un girone di sei squadre: ad esso hanno preso parte società sorte dalla passione sportiva di giovanissimi, i quali sono improvvisi dirigenti, allenatori, massaggiatori ed atleti con uno spirito così intelligentemente pratico ed organizzativo da far rimanere addirittura allibiti.

A titolo di curiosità riportiamo la classifica finale:

Gioventù Liberale	9	8	10	44	6	17
Drepanina	9	6	12	28	13	13
Paceco	9	4	14	15	19	9
Drepanum	9	3	15	11	16	7
Anglia (*)	9	1	26	3	35	2
Erix	5	-	5	1	13	0

(*) penalizzata di due punti.

Il campionato si è svolto nel modo più regolare e disciplinato suscitando un discreto interesse tra il pubblico. Esso è stato una scuola perché ha preparato gli atleti e i dirigenti di domani. Per questo il pubblico deve seguire da vicino l'attività giovanile.

Ad Alcamo, domenica, gli incontri saranno emozionanti e bellissimi. Si troveranno di fronte le migliori compagini e le gare che ne nasceranno saranno piene di fascino e di ardore.

Gli atleti sapranno di lottare per un titolo e nulla più. Per essi non vi saranno né retribuzioni, né premi di partita, ma anzi sacrifici e sciupio di energie. Pur tuttavia essi giocheranno con cuore, con tenacia, passione e volontà perché lo sport è diletto, perché lo sport è amore ai propri colori. Una volta tanto lo sport sarà sport e non mercato.

Trapanesi, accorgete numerosi ad incoraggiare con il vostro entusiasmo i ragazzi che rappresentano la nostra provincia.

Associazione Velo Trapani Comunicato

L'Associazione Velo Trapani comunica:

Si invitano tutti gli atleti ciclisti di Trapani e Provincia a mettersi in regola al più presto col tesseramento all'Unione Velocipedistica Italiana per l'anno 1948.

I locali sociali del Velo Trapani (via col. Romeo, 8) restano aperti nei giorni feriali dalle 20 alle 21.

Il Commissario Provinciale

Posta e abbonati

Numerosi abbonati lamentano settimanalmente il fatto che il giornale viene loro recapitato con inesplicabile ritardo o, addirittura, non viene affatto recapitato.

Nel mentre richiamiamo su tale grave inconveniente l'attenta attenzione della Direzione delle Poste, preghiamo i nostri abbonati a volere comunicare tempestivamente, al numero telefonico 18-20, tutte le volte che il «Corriere» non viene loro recapitato o viene recapitato in ritardo.

PIETRO VENTO
Direttore responsabile

Le calze Nylon Twisted Sobrero

garenzia sei mesi
sono in vendita assieme ad un poderoso assortimento di articoli di abbigliamento, nel magazzino

«DAM», Via Torreausa, 44 che comincia dove gli altri finiscono...
Tel. 1292-Trapani